



Coordinamento Regionale FLP ECOFIN/AGENZIE FISCALI della Sardegna



Settore Agenzie
fiscali e D.F.

sito internet: www.flp.agenziemef.it
e-mail: nazionale@flpagenziaemef.it tel. 3939404417

NOTIZIARIO N° 17

Cagliari, 10 ottobre 2016

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale

LORO SEDI

ENTRATE DP CAGLIARI: LA FLP NON DISCUTE DI ARIA FRITTA!

Abbiamo fatto richieste molto precise: criteri di distribuzione dei carichi di lavoro, uniformità di modalità operative nei due uffici territoriali e chiarimento sul lavoro di seconda e terza area

Il 3 ottobre scorso si è tenuto un incontro tra RSU, Organizzazioni Sindacali e direzione provinciale di Cagliari, il cui ordine del giorno era alquanto general-generico: lavorazioni in corso presso la DP di Cagliari.

In apertura il direttore provinciale ha annunciato che, vista la circolare a firma del direttore dell'Agenzia sulla digitalizzazione degli atti, sarebbero stati sospesi tutti gli adempimenti salvo quelli che non hanno implicazioni sul raggiungimento degli obiettivi, anche se poi, a tutto giovedì, non abbiamo visto ordini di servizio in questo senso. Su questa materia esprimiamo una cauta soddisfazione visto che la FLP è stata pressoché l'unico sindacato a sollevare il problema della digitalizzazione degli atti e delle implicazioni sia sulla responsabilità dei lavoratori sia sui carichi di lavoro.

Si è poi aperta una discussione confusa nella quale il direttore provinciale è andato sostanzialmente a nozze. Tutto infatti si può dire del direttore tranne che non sia dirigente esperto, capace e in grado di "surfare" sulle domande più scomode. Figuriamoci se invece si inizia a parlare - come è successo - delle valutazioni sulle progressioni economiche in relazioni ai carichi di lavoro, di carenze di personale al tavolo sbagliato oppure di volontarietà nell'assegnazione ai servizi più onerosi. Insomma, fuffa!

La FLP, che a discutere del sesso degli angeli non è abituata, ha fatto alcune considerazioni e richieste precise.

Sulle valutazioni riguardanti le progressioni economiche è inutile chiudere i recinti dopo che i buoi sono scappati. È l'accordo nazionale firmato da CGIL, CISL e SALFI che ha dato mano libera ai dirigenti, senza nemmeno fissare i criteri, nel valutare i lavoratori e questi devono prendere coscienza che si meritano i rappresentanti che si scelgono; sulle carenze di personale il tavolo provinciale è quello sbagliato, bisogna



andare ai tavoli regionali e nazionali e, se serve e si ritiene che il lavoro non si possa fare con le carenze attuali, prendersi le proprie responsabilità di RSU e organizzazioni sindacali e proclamare stati di agitazione anziché cianciare a vuoto; possibili ulteriori valutazioni delle prestazioni non sono all'ordine del giorno, visto che il DPCM del Ministero sulla valutazione non si applicherà prima di un paio di anni, il sistema di valutazione è tutto da costruire e, quindi, parlare di lavori in corrispondenza di premi non ci pare certo una buona idea.

Le proposte, con richiesta di metterle a verbale, della FLP sono state le seguenti:

- 1) **Informazione e concertazione dei criteri di distribuzione dei carichi di lavoro.** Spesso i problemi, come abbiamo più volte scritto, oltre alla carenza di personale sono dovuti a “mancanza” di organizzazione. I criteri di distribuzione del lavoro non sono a tutt’oggi noti e noi vogliamo che lo siano. **Nella discussione su questa materia bisognerà anche chiarire la differenza di carico di lavoro tra seconde e terze aree.** È impossibile, infatti, che i carichi di lavoro siano gli stessi mentre i salari non lo sono, e siccome è l’agenzia, attraverso la non idoneità al passaggio tra le aree del 2012, che ha certificato che la maggior parte delle seconde aree non possono fare il lavoro di terza, non può sfruttare i lavoratori senza pagarli;
- 2) **Eliminare le difformità di comportamento tra i due uffici territoriali di Cagliari:** sono i famosi problemi di organizzazione che abbiamo fatto presente nelle note delle scorse settimane, duramente contestate dal direttore provinciale e da noi riproposte al tavolo negoziale. Due uffici, ubicati nello stesso stabile, che lavorano in modo diverso le stesse pratiche creano carichi di lavoro diversi e sperequati. Decida il direttore chi dei due deve adeguarsi all’altro (noi qualche idea ce l’abbiamo) ma questa disparità deve cessare;
- 3) **Confronto con il sindacato e le RSU anche in merito ai lavori che sopravvengono durante l’anno e che ci risulta non vengano distribuiti in modo trasparente.**

È ovvio che la risoluzione di questi problemi non esaurisce le cose da fare. La sburocratizzazione della gestione del personale è un altro dei problemi da affrontare. E sicuramente ce ne sono degli altri. Intanto pensiamo che molte cose si possono iniziare a risolvere con un minimo di trasparenza in più.

Per quanto riguarda le carenze di personale, che ci sono, abbiamo fatto proposte precise al tavolo regionale (che leggerete nel prossimo notiziario), ma è necessario entrare nell’ordine di idee che, se non arriva altro personale, bisogna arrivare alle maniere forti ed iniziare a protestare sul serio e ai tavoli giusti. Rivolgersi al direttore provinciale per questioni che riguardano il tavolo superiore ci sembra la maniera migliore per non risolvere mai nulla. Pensiamo seriamente che ci siano già problemi ben grandi da risolvere a livello di DP e di quelli bisogna occuparsi.

Vi terremo aggiornati sugli sviluppi precisando sin d’ora che se le risposte non arriveranno non staremo con le mani in mano.

Il Coordinamento Regionale FLP Ecofin/Agenzie Fiscali Sardegna